



ARIANO IRPINO – Proseguono con un’analisi computazionale sui genomi del cancro i seminari dell’Università di Napoli Federico II, sponsorizzati da Biogem. A parlarne, il prossimo 16 febbraio, nella consueta modalità in streaming, sarà la professoressa Nuria Lopez-Bigal, ricercatrice biomedica dell’Istituto Icrea di Barcellona.

Al centro della sua relazione saranno, in particolare, le mutazioni somatiche, considerate come la forza trainante dell’evoluzione genomica del cancro, ma dal significato in larga parte ancora sconosciuto.

“Dallo studio di queste mutazioni – precisa Nuria Lopez-Bigal – ricaviamo le caratteristiche che descrivono i meccanismi di genesi tumorale”, utili per “costruire modelli di machine learning in grado di identificare efficacemente le mutazioni driver”.

“Analizzando più di 3.500 interi genomi di pazienti metastatici – ha rivelato inoltre la ricercatrice spagnola – abbiamo scoperto le impronte mutazionali di trattamenti contro il cancro comunemente usati, misurando la tossicità di questi stessi trattamenti su pazienti e organi”.